

L'INTERVISTA CON IL PROTAGONISTA DEL SECONDO RICONOSCIMENTO

«Avrei riconosciuto il mio compagno di viaggio pure se lo avessero posto fra duecento persone»

Chiari disse al teste di essere un elettrotecnico - Il treno giunse a Milano verso le ore 11 - La foto sul rotocalco vista per caso e l'immediato ricordo dell'incontro - La prima informazione spedita il giorno 2 dicembre al giudice Modigliani su consiglio di un magistrato - «Un doloroso dovere»

(Continuazione dalla 1. pagina) poi viaggiò tutto il resto della notte... Chiediamo: «Raoul Ghiani dopo o era già nello scampato?»... «Per me, appariva normale, sereno come pochi possono essere»...

ricordo è centrato su lui. Forse perché parlai proprio con lui. Per questo sono stato... «Vero. Ho descritto le cose di cui mi sento certo»...

Mentre il fotografo lo fa girare sulla poltrona, Ferraresi continua: «Prima di Ferraresi fu bene un caffè ordinando a uno dei giornali del servizio di ristoro che c'era sui treni»...



PALLANZA - Bernardo Ferraresi, il testimone segreto dell'attacco Fenaroli, qui ritratto (a sinistra) con la madre

Tratti somatici, la corporatura. Quelle di cui non ero assolutamente sicuro le ho fatte. Ma è bastato ciò che ho riferito... «Non che volessi stupire a qualcuno, solo era stato così disposto»...

SARNO NON CREDE ALLA «BOMBA»... La prima reazione al particolare racconto di Bernardo Ferraresi, sull'incontro con Raoul Ghiani, è venuta naturalmente da difensori del giovane elettrotecnico milanese... «L'avvocato Franz Sarno ha dichiarato per ora...»

IL GIORNO... Giovedì 11 dicembre 1958. Onomastico: Damiano, alle ore 7,35; Tasso e Tramo, alle ore 9,38... «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in treno»...

due detenuti. «Come entrati nella stanza, non ebbi dubbio e dissi: "E tu, lo riconosci?"... Chiediamo: «E' vero che Ghiani impallidì o arrossì come è stato scritto?»... «Non è vero. Rimase impassibile, come ho letto che ha fatto durante tutti gli altri confronti»...

Il legale ha quindi concluso: «La "bomba" Ferraresi fa scattare al punto di sapere... «Gli argomenti della difesa, accolti agli atti, sono abbastanza evidenti»...

Restava comunque il fatto che l'abbigliamento in proposito del testatore non può essere stato solo un'abitudine... «L'avvocato Franz Sarno ha dichiarato per ora...»

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in treno»...

Il giorno... Giovedì 11 dicembre 1958. Onomastico: Damiano, alle ore 7,35; Tasso e Tramo, alle ore 9,38... «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato»...

Il giorno... Giovedì 11 dicembre 1958. Onomastico: Damiano, alle ore 7,35; Tasso e Tramo, alle ore 9,38... «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato»...

GLI SPETTACOLI DI OGGI



Abbe Lane riceve l'omaggio della Marina all'ingresso della Caserma di Graziosi Lancia prima della proiezione di MAH... «L'attore è stato il primo a salire sul palco»...

Obbelta: Regia di Romeo Quartarone. Alle 21,35. Spettacolo: IREZ, con Gennetta Greco - Quartetto Castellani - Patella Quintino L. Quagliariello - U. Ubaldini e suoi solisti... «L'attore è stato il primo a salire sul palco»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in treno»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in treno»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in treno»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in treno»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in treno»...

Nonostante: Riposo. Novelle: Terra nuda, con Juliette Greco... «L'attore è stato il primo a salire sul palco»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in treno»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in teatro»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in teatro»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in teatro»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in teatro»...

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in teatro»...

Valore e limiti della giuria in Italia

La terza frattura che esiste nel sistema processuale penale italiano è quella della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia che è oggi contenuta in limiti così ristretti da essere incompatibile con lo spirito della Costituzione e con una sana e sostanziale democrazia.

Prima della riforma fascista (1930) del codice di procedura penale il popolo partecipava direttamente all'amministrazione della giustizia poiché gli accusati dei reati più gravi — una volta esaurita la fase istruttoria — erano giudicati da dieci cittadini scelti a sorte tra coloro che erano iscritti nelle apposite liste preventivamente formate con l'incarico di quelli che possedevano un qualsiasi titolo di studio elementare o avevano ricoperto o ricoprivano la carica di consigliere comunale.

La partecipazione popolare al giudizio era, dunque, prevista in modo che consentissero ed era giustificata da ragioni storiche e politiche. Storiche perché la partecipazione popolare al giudizio che risale all'epoca romana, fu ripresa dalla Costituzione francese nel 1791, e dal 1820 e nel 1848 in Piemonte, quindi dal 1859 nel regno italiano.

Politiche perché di fronte ai fatti che maggiormente turbavano la coscienza collettiva e che individualmente apparivano necessari che la voce popolare avesse il suo peso nel giudizio, dato che essa sola poteva dare una valutazione più possibile alle opinioni ed ai sentimenti del popolo.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE... 16-17: Appuntamento alle dieci... 18:15: Trasmissione in radio... «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato»...

Piccola cronaca

Albergo: «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato. Fino alla sera del 1 dicembre non avrei mai più pensato a quell'incontro in teatro»...

Alle 21: "Stelle alpine,,

Telescala - Corso d'avvicinamento... «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato»...

PREMIAZIONI

Oggi, alle ore 18, sarà luogo un campidoglio, per iniziativa della... «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato»...

OGGI «Prima» ai Cinema

NEW YORK IMPERIALE MIGNON... «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato»...

Giorgio Onorato, uno degli interpreti della commedia «Stelle Alpine» di Possenti, in onda stasera alle 21

Maurizio Arena, Asabe Lane, Ugo Tognazzi... «Il teste prosegue il racconto: «Io non so nulla del reato»...